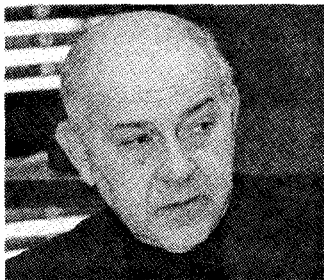


«Fcr, quel direttore ha troppi incarichi»

I grillini all'attacco di Campari. Ma l'assessore Sassi lo difende

Bufera sul direttore delle Farmacie comunali di Reggio, Egidio Campari. Il dirigente finisce nel mirino dei grillini per aver collezionato nell'ultimo anno e mezzo, dice il consigliere comunale Matteo Olivieri, «ben cinque incarichi esterni».



Egidio Campari (Fcr)

L'interpellanza presentata ieri in consiglio comunale, punta il dito sugli incarichi «in aperta violazione dell'articolo 19 dello statuto dell'ente sul "divieto di altri incarichi"». Con l'aggravante inoltre, sostiene ancora Olivieri, «che tali incarichi son stati assegnati da società a maggioranza privata in cui Fcr ha partecipazioni pari all'1% con il rischio di un conflitto di interessi tra ruolo gestio-

nale e incarico amministrativo». In particolare Campari risulta essere infatti, oltre che direttore delle Fcr, anche amministratore delegato e consigliere delle Farmacie comunali di Modena (nominato da Finube Spa, società privata che controlla il 46% dell'azienda modenese e che a sua volta è controllata all'80% da Pharmacoop Spa; in questa compagine le farmacie reggiane rappresentano appena l'1% mentre il resto dei soci è privato). Il direttore di Fcr è inoltre consigliere nei cda delle Farmacie comunali di Bergamo e Desio (in entrambi i casi nominato da Pharmacoop Lombardia),

Sassuolo (nominato da Finube) e Padova (nominato da Pharmacoop Adriatica). Tutto regolare secondo l'assessore al Welfare Matteo Sassi che, nella risposta all'interpellanza, spiega come gli incarichi siano stati assegnati nell'ambito di una operazione di espansione di Fcr iniziata nel 2001 e finalizzata a «tenere il passo» con il mercato che veniva liberalizzato, e che nel 2009 ha portato alla realizzazione di «circa 35 milioni di euro di ricavi per il magazzino di Fcr che si sommano ad altri 15 milioni per forniture a farmacie delle nuove società». Ma ai grillini le spiegazioni non bastano.

Sotto, sala del Tricolore

